

SUPSI

Quademi di ricerca

IN SCUOLA: promozione dell'integrazione e dell'interculturalità nella scuola ticinese

Sara Benini, Spartaco Calvo, Sabrina Chiesa, Michele Egloff



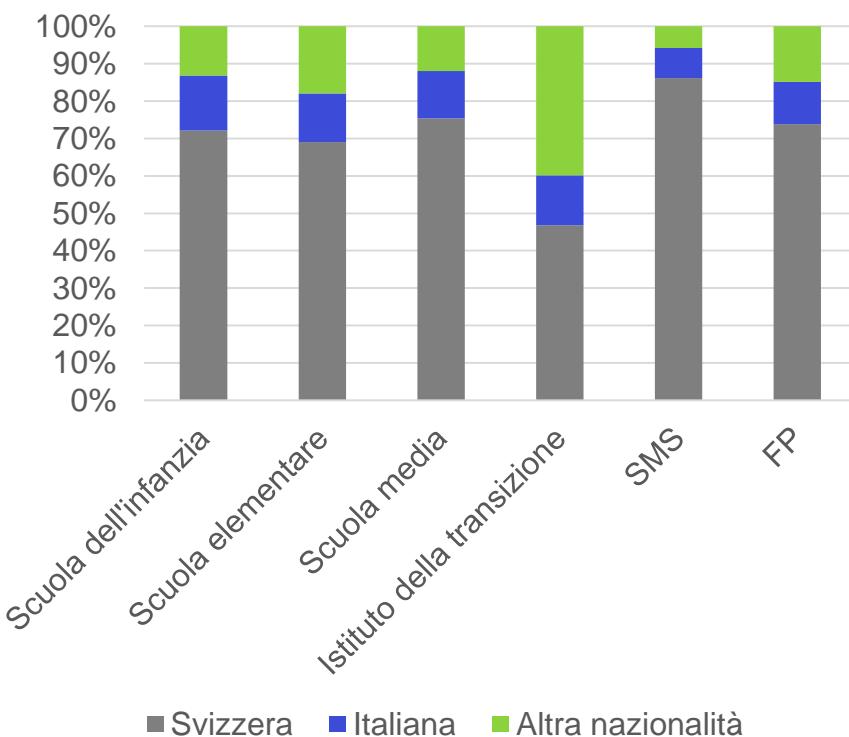
Il progetto in breve: obiettivi

- Fornire un **quadro complessivo delle misure e delle risorse di supporto disponibili** per le istituzioni del sistema educativo ticinese nel quadro contestuale e politico attuale.
- Identificare **quali misure e quali azioni, sono state attivate** per l'accoglienza e la promozione dell'integrazione degli allievi con passato migratorio e alloglotti **nelle singole sedi scolastiche e di formazioni presenti sul territorio.**
- Analizzare **alcune misure nello specifico e identificarne gli aspetti cruciali.** Ma anche evidenziare quali esigenze emergono nella promozione dell'integrazione e quali sono le sfide con le quali i diversi attori sono confrontati.

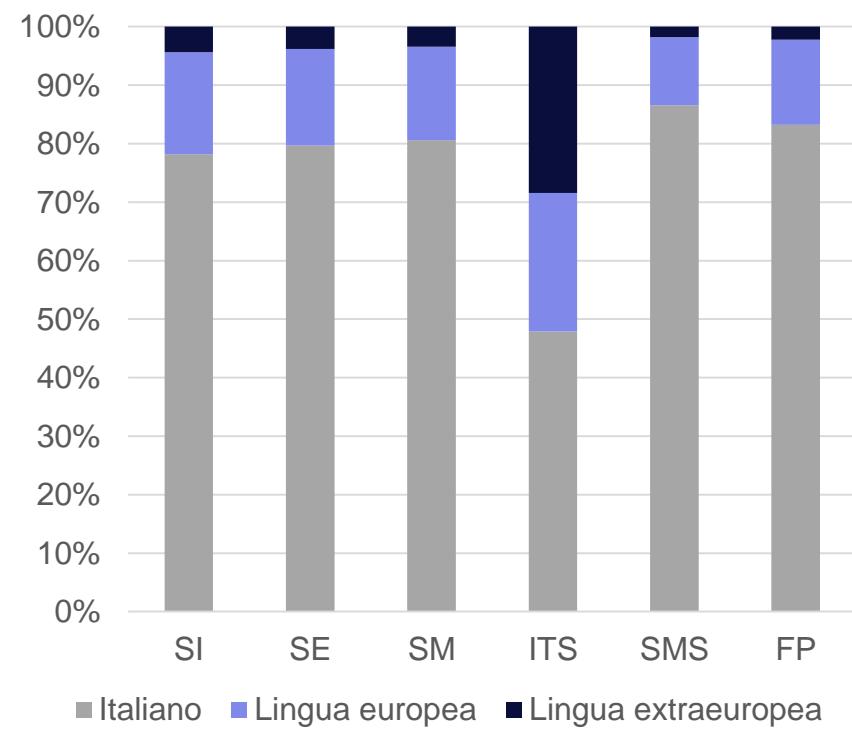
Ripartizioni nazionali e linguistiche della popolazione scolastica

1. Ripartizioni nazionali e linguistiche della popolazione scolastica

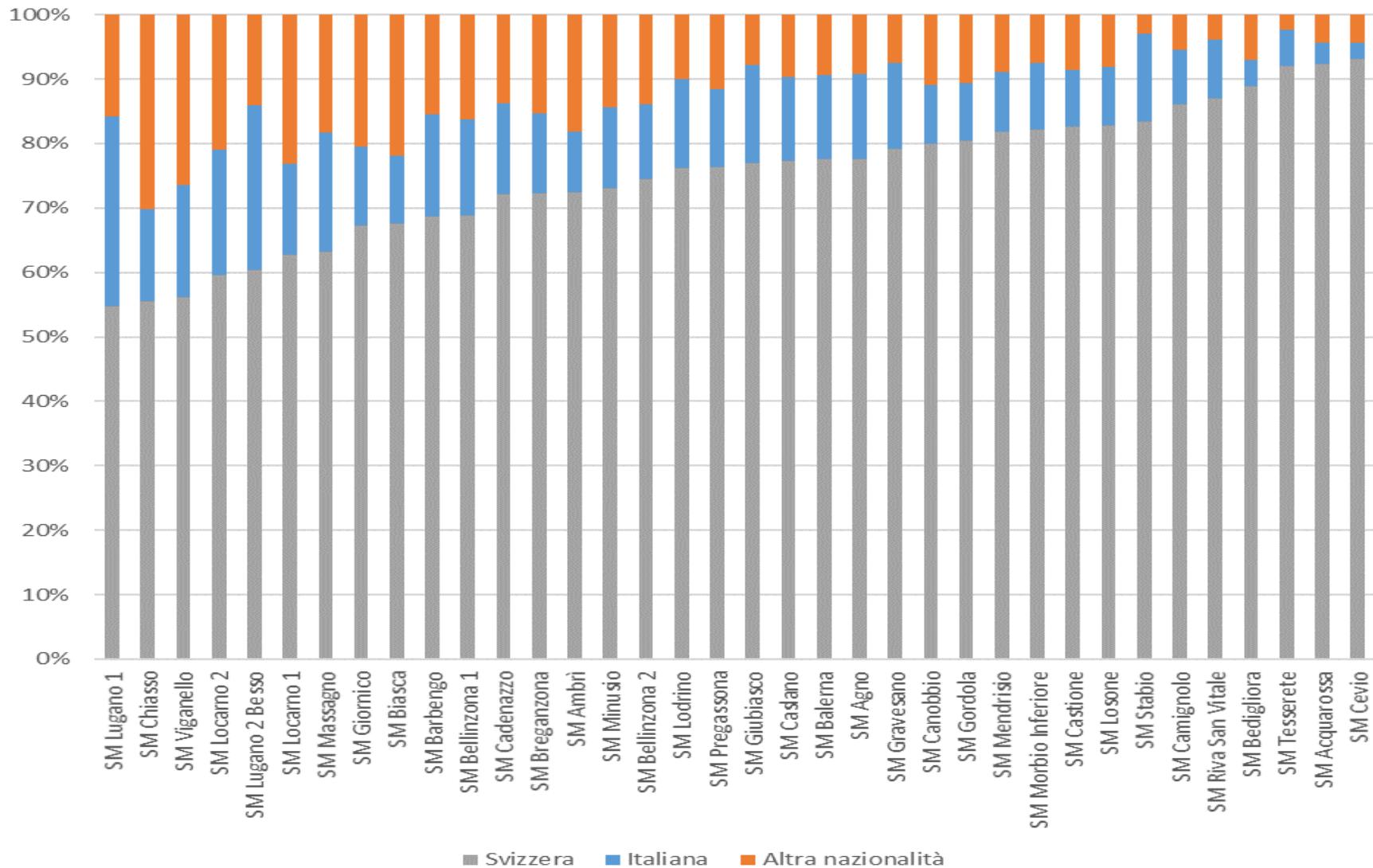
Nazionalità e ordini scolastici



Lingua e ordini scolastici



Nazionalità degli allievi nelle sedi di Scuola media



Risultati

- 1. Misure istituzionali per la promozione dell'integrazione**
2. Promozione dell'integrazione a livello di istituto di formazione
3. Approfondimenti su alcune misure

Misure offerte durante tutto l'arco della scuola dell'obbligo

Denominazione	Istituzione di riferimento	Obiettivi principali	Pubblico di riferimento
Mediatore culturale	Il servizio è garantito da una società esterna, l'agenzia Derman, legata alla sezione ticinese del Soccorso Operaio Svizzero (SOS).	Intervento di traduzione/mediazione tra scuola e famiglie provenienti da altri paesi che hanno difficoltà a comprendere il funzionamento e le esigenze della scuola ticinese.	Operatori scolastici, famiglie di lingua e cultura diversa
Docente di lingua e integrazione	Divisione della scuola: Sezione delle scuole comunali (SESCO), Sezione dell'insegnamento medio (SIM)	Insegnamento della lingua italiana con l'obiettivo di inserire gli allievi della scuola dell'obbligo provenienti da altre realtà linguistiche e culturali.	Allievi di lingua e cultura diversa
Docente di sostegno pedagogico	Divisione della scuola: Sezione delle scuole comunali (SESCO), Sezione dell'insegnamento medio (SIM)	Sostegno in situazioni di difficoltà significative di adattamento e di apprendimento scolastico. Il Servizio interviene in modo indiretto o diretto in collaborazione con il docente titolare, primo responsabile delle misure pedagogiche.	Allievi con difficoltà scolastiche di vario genere
Operatore Pedagogici per l'Integrazione (OPI)	Divisione della scuola, Sezione della pedagogia speciale (SEPS)	Accompagnamento dell'allievo con bisogni educativi particolari nel percorso scolastico ordinario. L'OPI pianifica insieme al docente titolare le strategie pedagogico-didattiche utili per favorire l'inclusione e l'apprendimento dell'allievo con bisogni educativi particolari.	Allievi con bisogni educativi specifici.
Logopedista	Divisione della scuola, Sezione della pedagogia speciale (SEPS)	Supporto agli allievi che presentano difficoltà di linguaggio (SI/SE). Valutazione dei disturbi del linguaggio (SM)	Allievi che presentano disturbi del linguaggio

Misure offerte durante la scuola media

Denominazione	Istituzione di riferimento	Obiettivi principali	Pubblico di riferimento
Differenziazione curricolare	Divisione della scuola: Sezione dell'insegnamento medio (SIM)	Permettere agli allievi che incontrano serie difficoltà scolastiche di svolgere attività differenziate al posto di alcune materie.	Allievi con difficoltà scolastiche
Educatore regionale	Divisione della scuola: Sezione dell'insegnamento medio (SIM)	Mettere in atto misure socio - educative sia nell'ambito scolastico che in quello extrascolastico.	Allievi con problemi di inserimento sociale
Progetto LIFT	centro di competenza LIFT (Berna), Divisione della scuola: Sezione dell'insegnamento medio (SIM), associazioni professionali	Prevenzione dei rischi di non inserimento professionale alla fine della scolarità obbligatoria. La misura trova attuazione con periodi prolungati in azienda in periodo scolastico.	Allievi a partire dalla fine della seconda media con difficoltà scolastiche e di orientamento.
Case Management – Formazione professionale	Divisione della formazione professionale, Istituto della transizione e del sostegno (ITS)	Accompagnamento mirato del giovane, dalla fine della scuola media fino al termine della formazione post-obbligatoria.	Giovani che presentano un rischio di non poter trovare o terminare una formazione post-obbligatoria.

Misure offerte durante transizione tra formazione obbligatoria e post-obbligatoria

Denominazione	Istituzione di riferimento	Obiettivi principali	Pubblico di riferimento
Pretirocinio di integrazione	Divisione della formazione professionale, Istituto della transizione e del sostegno (ITS)	Integrazione linguistica e preparazione all'inserimento nella formazione professionale	Allievi allofoni e non scolarizzati in Svizzera
Preapprendistato di integrazione	Segretariato di Stato per la migrazione. Divisione della formazione professionale	Integrazione linguistica e preparazione all'inserimento nella formazione professionale	Giovani rifugiati senza formazione
Pretirocinio di orientamento	Divisione della formazione professionale, Istituto della transizione e del sostegno (ITS)	Orientamento e preparazione all'inserimento nella formazione professionale	Allievi con problemi scolastici o di orientamento durante la scuola media
Semestre di motivazione	Divisione della formazione professionale. Istituto della transizione e del sostegno (ITS). Dipartimento dell'economia e delle finanze, Sezione del lavoro	Orientamento e preparazione all'inserimento nella formazione professionale	Giovani con problemi di inserimento professionale
Case Management – Formazione professionale	Divisione della formazione professionale, Istituto della transizione e del sostegno (ITS)	Accompagnamento mirato del giovane, dalla fine della scuola media fino al termine della formazione post-obbligatoria.	Giovani che presentano un rischio di non poter trovare o terminare una formazione post-obbligatoria.

Misure offerte durante la formazione professionale

Denominazione	Istituzione di riferimento	Obiettivi principali	Pubblico di riferimento
Docente di lingua e integrazione	Divisione della formazione professionale, singoli istituti di formazione	Sviluppo delle competenze linguistiche	Apprendisti alloglotti
Sostegno alla formazione biennale	Divisione della formazione professionale, Istituto della transizione e del sostegno (ITS)	Supportare da un punto di vista della cultura generale e, soprattutto, tecnica gli allievi con difficoltà scolastiche nel profilo (CFP)	Apprendisti in formazione biennale (CFP) con particolari difficoltà scolastiche.
Docente di Cultura generale (unicamente profilo CFP)	Divisione della formazione professionale, <u>Sezione della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica (SEFIA)</u>	Garantire una base di alfabetizzazione agli apprendisti che seguono formazioni biennali in ambito artigianale o industriale	Apprendisti in formazione biennale (CFP) nel settore artigianale - industriale
Case Management – Formazione professionale	Divisione della formazione professionale, Istituto della transizione e del sostegno (ITS)	Accompagnamento mirato del giovane, dalla fine della scuola media fino al termine della formazione post-obbligatoria.	Giovani che presentano un rischio di non poter trovare o terminare una formazione post-obbligatoria.

Risultati

1. Misure istituzionali per la promozione dell'integrazione
2. **Promozione dell'integrazione a livello di istituto di formazione**
3. Approfondimenti su alcune misure

Applicazione di una procedura d'accoglienza specifica e realizzazione di misure o attività per promuovere l'interculturalità e l'integrazione

	Scuole comunali	Scuole medie	Scuole medie superiori	Formazione professionale
Procedura d'accoglienza specifica	24%	48%	0%	10%
Promozione dell'interculturalità	34%	64%	100%	64%

Bisogni e auspici emersi dai questionari

- Avere **più risorse** (tempo, personale, formazione, supporto, ecc.) a disposizione degli attori coinvolti, nello specifico dei docenti regolari e docenti di lingua integrazione (tutti gli ordini scolastici).
- Potenziare la promozione dell'integrazione con una **maggior e più diversificata collaborazione con le comunità e associazioni culturali** radicate sul territorio (scuole dell'obbligo).
- Integrare **maggiormente l'intervento e le testimonianze di persone con un passato migratorio** (formazione professionale).

Risultati

1. Misure istituzionali per la promozione dell'integrazione
2. Promozione dell'integrazione a livello di istituto di formazione
- 3. Approfondimenti su alcune misure**

Docente di lingua e integrazione (DLI)

Questa figura professionale è chiamata, oltre ad insegnare la lingua italiana, a guidare il processo di integrazione dell'allievo all'interno dell'istituto scolastico, interagire con gli altri operatori scolastici al fine di favorire un approccio interculturale, mantenere una comunicazione con la famiglia e con gli attori del sistema di aiuto sociale e, infine, provvedere alla propria formazione continua.

Pretirocinio di integrazione

Il Pretirocinio di integrazione (PTI) è la principale misura di supporto ai giovani stranieri non italofoni che non hanno frequentato la scuola dell'obbligo in Ticino (o che l'hanno frequentata solo in minima parte).

Grazie per l'attenzione

Maggiori informazioni:

michele.egloff@supsi.ch

Ordine quaderno di ricerca:

dfa.cirse@supsi.ch o di-sis@ti.ch